

Corso di studio in Lettere (L-10)

Regolamento didattico

Il presente regolamento è consultabile sul sito web del Corso di studio in Lettere

1) Requisiti per l'accesso.

Per iscriversi al corso di studio in Lettere è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore, ed una accettabile formazione di base in ambito umanistico.

Il corso di studio in Lettere procede alla verifica dei requisiti di accesso per tutti gli iscritti. Per ogni *curriculum* attivato vengono individuate conoscenze e competenze ritenute necessarie per frequentare con profitto il corso, con riferimento ad ambiti disciplinari specifici.

Per il *curriculum* classico si prevede la verifica di conoscenze e competenze linguistiche relative al greco antico e al latino, nonché competenze nell'ambito della comprensione di un testo in italiano. Per i *curricula* moderno e musica e spettacolo si prevede la verifica di competenze nell'ambito della comprensione di un testo in italiano.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

I docenti del corso che procederanno alla verifica valuteranno conoscenze e competenze coniugando opportunamente le esigenze di preparazione richieste dalla frequenza a un corso triennale con gli effettivi standard formativi raggiunti dalla media degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado. Le commissioni incaricate delle verifiche assicurano l'adozione di criteri valutativi coerenti e costanti.

La valutazione del possesso dei requisiti di accesso avviene subito dopo l'iscrizione. La compilazione e relativa presentazione del piano di studi sono possibili solo dopo che sia avvenuta e certificata la verifica in tutti gli ambiti previsti dal *curriculum* cui lo studente è iscritto.

Le modalità di verifica prevedono comunque una prova scritta.

Le eventuali carenze riscontrate vengono colmate da percorsi di recupero calibrati qualitativamente e quantitativamente in rapporto all'entità delle stesse. Di massima la quantificazione può variare da un minimo di 20 a un massimo di 80 ore, da frequentare obbligatoriamente durante il primo anno di iscrizione. Alla fine del percorso si procederà a una prova che valuti l'avvenuto recupero.

Il recupero di carenze rilevanti deve avvenire in tempi didatticamente fruibili, che consentano un apprendimento progressivo e opportunamente graduato e dovrà prevedere forme di inserimento anche per coloro che effettueranno la verifica non all'inizio dell'a.a., stante i tempi differenziati di iscrizione.

2) Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di studio, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di venti.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

3) Piani di studio

I piani di studio conformi all'offerta formativa vengono approvati automaticamente; quelli conformi all'ordinamento necessitano dell'approvazione del Consiglio del Corso di studio.

In aggiunta a questa tipologia, viene riconosciuta agli studenti la possibilità di presentare piani di studio individuali, purché conformi all'ordinamento, per i quali si richiede l'approvazione del consiglio di Corso e del consiglio di Dipartimento (art. 27 comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo).

4) Articolazione del corso

Il corso di studio si articola in tre curricula: classico, moderno, musica e spettacolo.

Obiettivi formativi del **curriculum classico** e descrizione del percorso:

Il *curriculum* classico si propone di formare un laureato in possesso di una solida preparazione di base in ambito umanistico. La conoscenza ad ampio raggio della civiltà greca e latina si fonda sia sulla lettura diretta dei testi sia sull'approfondimento dell'eredità culturale di tale civiltà. In questo senso il *curriculum* ha obiettivi allo stesso tempo culturali e professionalizzanti, perché fornisce conoscenze specifiche e promuove competenze e capacità di ampia fruibilità trasversale, quali la lettura e l'interpretazione critica di testi e documenti, correlati con il quadro storico che li ha prodotti e rielaborati, nonché con l'universo figurativo ad essi connesso.

Il *curriculum* si propone di incrementare le capacità espressive scritte e orali del laureato, al contempo con quelle logico-argomentative, nonché di promuovere il senso critico, l'autonomia di giudizio, le pulsioni creative, il pensiero «divergente». A tal fine la conoscenza della civiltà antica non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma inquadrata in un solido impianto storico e filosofico, che non trascura, nelle attività affini e integrative, di aprire significative finestre sul ruolo che l'orientalistica, la storia delle religioni e gli studi sul mondo minoico e miceneo hanno svolto nell'inquadrare sotto nuove angolature le civiltà greca e romana e di riservare un rilevante spazio allo studio dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana, in considerazione delle connessioni tra espressioni artistiche e pensiero filosofico e produzione letteraria. Un ruolo importante, anche se limitato, perché ritenuto più consono all'approfondimento che compete al percorso specialistico, rivestono i settori che analizzano la trasmissione e rielaborazione del patrimonio letterario antico in ambito cristiano, nel medioevo occidentale e orientale, nonché nelle letterature moderne.

La necessità di inserire in questo compatto quadro di riferimenti formativi sia l'approfondimento di discipline già affrontate nel percorso liceale sia il primo approccio a contenuti e metodologie nuove spiega il rilievo concesso a discipline quali la letteratura italiana e la geografia da un lato, la glottologia e la filologia dall'altro.

Più in particolare: per quanto attiene agli obiettivi formativi delle lingue e letterature classiche, si ritiene necessario che il laureato triennale abbia conseguito questi obiettivi formativi:

- a) conoscenza completa delle strutture morfosintattiche;
- b) sicure competenze lessicali;
- c) nozioni di storia della lingua;
- d) buona conoscenza delle figure retoriche e del loro portato espressivo;
- e) nozioni di base sulla fruizione di testi critici e sulla metrica;
- f) conoscenza sicura delle letterature sia nello svolgimento diacronico sia nell'articolazione per generi letterari e conseguente lettura in lingua di autori.
- g) buone competenze traduttive con il solo sussidio del vocabolario.

Si ritiene necessario che i laureati del *curriculum* classico possiedano una competenza equivalente nell'ambito del latino e del greco.

Gli obiettivi formativi relativi al settore della letteratura italiana concernono l'acquisizione di conoscenze solide e articolate nell'ambito della storia letteraria dal Duecento all'età contemporanea, scandite sia per autori sia per generi letterari; competenze nella comprensione e nell'analisi di testi in italiano arcaico; capacità espressive scritte e orali nel campo della comunicazione espositiva e argomentativa.

Lo studio della storia greca e romana mira al possesso di una precisa griglia evenemenziale, unita alla conoscenza delle strutture politiche e istituzionali, sociali ed economiche, all'interno delle quali si inquadra la produzione letteraria. L'analisi viene condotta anche sulla base della lettura di fonti in lingua.

Per quanto attiene alla geografia si rivela fondamentale l'analisi del rapporto tra ambiente e attività umana già nel mondo antico.

Il primo approccio allo studio della glottologia si propone di conseguire conoscenze di base nell'ambito della fonetica e dell'indoeuropeistica, nonché competenze relative alle teorie linguistiche moderne.

Lo studio della filologia intende fornire conoscenze iniziali nel campo della trasmissione del testo, del metodo Lachmann, dell'ecdotica, nonché della storia della fortuna dei generi letterari e del *Nachleben* di singoli autori.

Alla conoscenza della lingua straniera, all'interno degli obiettivi descritti nell'ordinamento, fa riferimento l'esame di Lingua e letteratura inglese o francese o tedesca, l'accertamento della conoscenza di una lingua, nonché i certificati di conoscenza scritta e orale di una lingua (es: PET), riconoscibili all'interno delle altre abilità.

A un livello medio di competenze informatiche fa riferimento il settore ING-INF/05, inserito nelle affini, perché non previsto nelle attività di base e caratterizzanti

Obiettivi formativi del curriculum moderno e descrizione del percorso:

Il *curriculum* moderno si propone di formare un laureato in possesso di una solida preparazione di base in ambito umanistico. La conoscenza ad ampio raggio della modernità si fonda sia sulla lettura diretta dei testi sia sull'approfondimento dell'eredità culturale della tradizione classica, medievale in rapporto alla modernità. In questo senso il *curriculum* ha obiettivi allo stesso tempo culturali e professionalizzanti, perché fornisce conoscenze specifiche e promuove competenze e capacità di ampia fruibilità trasversale, quali la lettura e l'interpretazione critica di testi e documenti, correlati con il quadro storico che li ha prodotti e rielaborati, nonché con l'universo figurativo ad essi connesso. Il *curriculum* si propone di incrementare le capacità espressive scritte e orali del laureato, al contempo con quelle logico-argomentative, nonché di promuovere il senso critico, l'autonomia di giudizio, le pulsioni creative, il pensiero «divergente».

A tal fine la conoscenza della civiltà moderna non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma inquadrata in un solido impianto storico e filosofico, che non trascura, nelle attività affini e integrative, di aprire significative finestre sul ruolo della storia dell'arte medievale e moderna, in considerazione delle connessioni tra espressioni artistiche e pensiero filosofico e produzione letteraria. Un ruolo importante, anche se limitato, perché ritenuto più consono all'approfondimento che compete al percorso specialistico, rivestono i settori che analizzano la trasmissione e rielaborazione del patrimonio letterario delle letterature moderne.

La necessità di inserire in questo compatto quadro di riferimenti formativi sia l'approfondimento di discipline già affrontate nel percorso liceale sia il primo approccio a contenuti e metodologie nuove spiega il rilievo concesso a discipline quali la letteratura italiana, la letteratura latina e la geografia da un lato, la linguistica e la filologia romanza dall'altro.

Più in particolare: per quanto attiene agli obiettivi formativi delle lingue e letterature moderne, si ritiene necessario che il laureato triennale abbia conseguito questi obiettivi formativi:

- a) conoscenza completa delle strutture morfosintattiche;
- b) sicure competenze lessicali;

- c) nozioni di storia della lingua;
- d) buona conoscenza delle figure retoriche e del loro portato espressivo;
- e) nozioni di base sulla fruizione di testi critici e sulla metrica;
- f) conoscenza sicura delle letterature sia nello svolgimento diacronico sia nell'articolazione per generi letterari e conseguente lettura in lingua di autori.

Si ritiene necessario che i laureati del *curriculum* moderno possiedano una competenza almeno in una letteratura straniera.

Gli obiettivi formativi relativi al settore della letteratura italiana concernono l'acquisizione di conoscenze solide e articolate nell'ambito della storia letteraria dal Duecento all'età contemporanea, scandite sia per autori sia per generi letterari; competenze nella comprensione e nell'analisi di testi in italiano arcaico; capacità espressive scritte e orali nel campo della comunicazione espositiva e argomentativa.

Lo studio delle storie, dalla storia greca alla storia contemporanea mira al possesso di una precisa griglia eventuale, unita alla conoscenza delle strutture politiche e istituzionali, sociali ed economiche, all'interno delle quali si inquadra la produzione letteraria.

La geografia costituisce un supporto indispensabile per lo studio della storia e della dimensione socio-culturale delle letterature.

Il primo approccio allo studio della linguistica si propone di conseguire conoscenze di base nell'ambito della fonetica e dell'indoeuropeistica, nonché competenze relative alle teorie linguistiche moderne.

Lo studio della filologia intende fornire conoscenze iniziali nel campo della trasmissione del testo, del metodo Lachmann, dell'eccdotica, nonché della storia della fortuna dei generi letterari e del *Nachleben* di singoli autori.

Alla conoscenza della lingua straniera, fa riferimento l'esame di Lingua e letteratura straniera, l'accertamento della conoscenza di una lingua, nonché i certificati di conoscenza scritta e orale di una lingua (es: PET), riconoscibili all'interno delle altre abilità.

A un livello medio di competenze informatiche fa riferimento il settore ING-INF/05, inserito nelle affini, perché non previsto nelle attività di base e caratterizzanti

Obiettivi formativi del curriculum **musica e spettacolo** e descrizione del percorso:

Il *curriculum* musica e spettacolo si propone di formare un laureato in possesso di una solida preparazione di base in ambito umanistico, con particolare declinazione verso i rapporti tra letteratura e *performing arts*. La conoscenza ad ampio raggio della modernità e della contemporaneità si fonda sia sulla lettura diretta dei testi sia sull'approfondimento dell'eredità culturale dall'antichità ai giorni nostri. In questo senso il *curriculum* ha obiettivi allo stesso tempo culturali e professionalizzanti, perché fornisce conoscenze specifiche e promuove competenze e capacità di ampia fruibilità trasversale, quali la lettura e l'interpretazione critica di testi, con particolare attenzione alla loro trasposizione nei linguaggi della musica, del teatro, del cinema e dei media, correlati con il quadro storico che li ha prodotti e rielaborati, nonché con l'universo figurativo ad essi connesso. Il *curriculum* si propone di incrementare le capacità espressive scritte e orali del laureato, al contempo con quelle logico-argomentative, nonché di promuovere il senso critico, l'autonomia di giudizio, le pulsioni creative, il pensiero «divergente».

A tal fine la conoscenza della relazione tra letteratura da un lato, musica e spettacolo dall'altro non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma inquadrata in un solido impianto storico e filosofico, che non trascura di aprire significative finestre sul ruolo della storia dell'arte moderna e contemporanea e dell'estetica, in considerazione delle connessioni tra espressioni artistiche, pensiero filosofico e produzione letteraria.

La necessità di inserire in questo compatto quadro di riferimenti formativi sia l'approfondimento di discipline già affrontate nel percorso liceale sia il primo approccio a contenuti e metodologie nuove spiega il rilievo concesso a discipline quali la letteratura italiana, la letteratura teatrale italiana, la letteratura latina, la storia della lingua italiana, la linguistica e la semiotica.

Più in particolare: per quanto attiene agli obiettivi formativi del *curriculum* di musica e spettacolo si ritiene necessario che il laureato triennale abbia conseguito questi obiettivi formativi:

- a) conoscenza completa delle strutture morfosintattiche;
- b) sicure competenze lessicali;
- c) nozioni di storia della lingua e di linguistica;
- d) conoscenza sicura delle letterature sia nello svolgimento diacronico sia nell'articolazione per generi letterari con particolare attenzione ai testi teatrali;
- e) nozioni di base sulla storia della musica, del teatro e dello spettacolo e del cinema, sull'antropologia teatrale, sulla scenografia, sulla teoria dell'immagine cinematografica.

Si ritiene necessario che i laureati del *curriculum* musica e spettacolo possiedano una competenza almeno in una letteratura, nonché in una lingua, straniera.

Gli obiettivi formativi relativi al settore della letteratura italiana concernono l'acquisizione di conoscenze solide e articolate nell'ambito della storia letteraria dal Duecento all'età contemporanea, scandite sia per autori sia per generi letterari; capacità espressive scritte e orali nel campo della comunicazione espositiva e argomentativa. Uno specifico approfondimento è riservato ai testi teatrali della Letteratura italiana, in ampia escursione diacronica.

Lo studio delle storie moderna e contemporanea mira al possesso di una precisa griglia evenemenziale, unita alla conoscenza delle strutture politiche e istituzionali, sociali ed economiche, all'interno delle quali si inquadra la produzione letteraria e la sua relazione con lo spettacolo, il teatro, la musica e il cinema.

Alla conoscenza della lingua straniera, fa riferimento oltre all'esame di Lingua straniera, l'accertamento della conoscenza di una lingua, nonché i certificati di conoscenza scritta e orale di una lingua (es: PET), riconoscibili all'interno delle altre abilità.

A un livello medio di competenze informatiche fa riferimento il settore ING-INF/05, inserito nelle affini, perché non previsto nelle attività di base e caratterizzanti

Elenco e obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

*L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato (**Parte speciale**).*

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di studio gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati nel corso di studio in Lettere (es.: Letteratura italiana, Letteratura greca, Letteratura latina, Storia romana, Storia greca, Storia moderna, Storia contemporanea, Geografia). La prova di lingua (2 CFU) deve essere sostenuta in una lingua diversa da quella relativa all'insegnamento di Letteratura/cultura straniera inserita nel piano di studi, con possibili eccezioni che concernono studenti che hanno effettuato un passaggio con riconoscimento di carriera precedente.

4) Frequenza, modalità di insegnamento

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e laboratori e seminari. Il corso di studio favorisce anche seminari pluridisciplinari che (nel rispetto della libertà di insegnamento) consentano agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono consultabili sul sito della Didattica della Scuola.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

5) Verifiche

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un termine massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi dell'effettuazione delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Il corso non prevede esami che non si concludano con la prova orale.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

Sono obbligatorie valutazioni di prove scritte di traduzione dal latino e dal greco, di padronanza della lingua italiana.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di studio. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame si rimanda all'art. 6 del presente regolamento.

6) Riconoscimento per altre attività

Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti "altri" deve produrre una documentazione da cui risultino: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata dell'attività stessa. E' accettata anche l'autocertificazione relativamente alla durata delle attività formative, ma la commissione procederà a dei controlli a campione, chiedendo documentazione formale.

Nessuna attività potrà essere inferiore a quanto necessario per ottenere il totale di 3 crediti, con eccezione per gli iscritti al curriculum Musica e spettacolo per i 3 CFU acquisibili con stage e tirocinii presso imprese, enti pubblici e privati.

Casi riconosciuti:

1) esami universitari (sostenuti in strutture universitarie italiane o straniere) in discipline linguistiche o informatiche, purché già non utilizzati ai fini del piano di studi in caso di passaggio da altra sede o Facoltà;

2) periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (3 crediti riconoscibili per una durata non inferiore a due mesi);

- 3) stages attivati dal Dipartimento di riferimento (3 CFU per un totale di 75 ore);
- 4) *attestato di possesso di conoscenze linguistiche (a partire dal livello di base), rilasciato da enti riconosciuti dall'Ateneo o da idoneo istituto pubblico e/o privato, in Italia o all'estero, o attestato di frequenza a corsi di lingue straniere rilasciato da idoneo istituto pubblico e/o privato, in Italia o all'estero, con attestazione di superamento di relativa verifica (3 crediti per non meno di 30 ore).*
- 5) *verifica di conoscenze informatiche effettuata da docente incaricato dal Corso di studio (3 CFU) o attestato di conoscenze informatiche effettuata da docente incaricato dal Corso di studio;*
- 6) *diplomi post-secondari rilasciati da istituti universitari o parauniversitari e da enti pubblici; attestati di corsi dello stesso tipo (3 crediti per 30 ore) con attestazione di superamento di relativa verifica;*
- 7) *attività di volontariato certificate e svolte presso istituzioni legalmente riconosciute (durata almeno annuale, per 3 crediti), giudicate attinenti al curriculum del corso di studio.*
- 8) *attività formative relazionali e didattiche presso enti pubblici o legalmente riconosciuti (max. 3 crediti per corsi di durata almeno annuale)*
- 9) *i crediti possono essere ottenuti, previa autorizzazione del Presidente o di suo delegato (Commissione Crediti altri), anche seguendo un corso di 30 ore (3 crediti) di Informatica o disciplina affine (quando non inserito nel curriculum), previo superamento di relativa verifica. Lo studente dovrà prendere contatto col docente il cui corso intende frequentare, chiedere l'autorizzazione sui moduli predisposti, e, una volta ottenutala, seguire il corso, la cui frequenza (e superamento di relativa verifica) sarà certificata al termine dal docente titolare sullo stesso modulo che dovrà essere consegnato alla Commissione Crediti altri.*
- 10) *Attività certificata di lavoro pertinente al curriculum di durata almeno annuale.*
- 11) *Altro, previo esame della commissione e approvazione specifica del CCL.*

7) Mobilità e soggiorni all'estero

Il Corso di studio promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Socrates/Erasmus, ecc....).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 31, comma 2 del Regolamento didattico d'Ateneo

8) Prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione e nella discussione di un testo scritto dal candidato, previo superamento di un accertamento di conoscenza di una lingua dell'unione europea, tramite lettura e comprensione di un testo attinente alle tematiche specifiche del corso di studio. La verifica sarà effettuata da apposite commissioni designate dal corso di studio.

L'elaborato non prevede che si conseguano risultati originali, ma che si dia prova dell'avvenuta acquisizione di abilità comunicative, valutazione critica della bibliografia, capacità di analisi e di sintesi, autonomia di giudizio e competenze espressive.

Per quanto attiene la presentazione, la discussione e la valutazione della prova finale si rimanda al Manifesto degli Studi. Il referente della tesi è il docente di uno degli insegnamenti inseriti nel piano di studi, compreso l'esame a scelta, purché su tematiche strettamente attinenti al profilo culturale del corso.

9) Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta di opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- opinioni degli studenti su esami di profitto e relativi alla prova finale;
- monitoraggio degli esiti degli esami di profitto;

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc e composta da tre docenti di ruolo e da due rappresentanti degli studenti.

10) Comitato di indirizzo

Il ccl verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del ccl, i rappresentanti degli studenti, rappresentanti del mondo della scuola (provveditore agli studi), del mondo imprenditoriale legato alla cultura (case editrici, giornali) e di istituzioni culturali le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un aggiornamento costante.

11) Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di studio nella Commissione Orientamento di Scuola, dai tutori appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento. Quelle di tutorato didattico da iscritti alle lauree specialistiche di riferimento o da dottorandi selezionati appositamente dalla Commissione Orientamento.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di studio rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di studio prevede un docente tutor ogni 50 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di studio. I nominativi dei docenti tutori, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola.

12) Verifica periodica crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti, i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Nel caso di attività didattiche, previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni.

13) Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/ e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, mantenendo la suddivisione sulla base 5/10 cfu, e seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.